



Le Idi di..Maggio

Editoriale

Anno IV, Numero 6

Caro Giulio Cesare,

Ti scrivo nuovamente, come ho fatto per il primo numero di Novembre. E' passato un altro anno e anche questa volta non ci siamo fatti mancare niente. Hai assistito a grandi cambiamenti, come la novità del registro elettronico, ci sono state le immancabili proteste degli studenti, ma anche iniziative importanti come il convegno *Classici dentro* e la messa in scena de "Le Baccanti" proprio nella nostra Aula Magna. E' incredibile che sia passato così velocemente. Mi chiedevo se anche per te, sul tuo piedistallo di marmo, il tempo sia volato come per noi. Anche per *Le Idi* siamo arrivati all'ultimo numero. E io vorrei lanciare un appello, come è oramai tradizione, a tutti i ragazzi che frequentano il liceo, non abbandonate il giornalino! Perché sono sicura che ci sono moltissime cose che volete esprimere ed è importante avere uno spazio adatto per farlo. E dunque non solo per il progetto del giornalino d'istituto, ma per il futuro di noi tutti, sia dei ragazzi che ancora hanno qualche anno da passare nel nostro liceo, sia per chi invece sta concludendo questa fase degli studi, il mio consiglio è quello di cercare di esprimervi e di trovare ciò che vi consente di farlo. Vi consiglio di essere curiosi e folli, per citare Steve Jobs, e di non lasciarvi scoraggiare dai momenti difficili, pensando sempre che sono solo momenti.

A te Giulio Cesare, che oramai ci guardi da molto tempo, da quando invece che entrare a scuola a testa bassa e con le cuffie ci sistemavamo i fiocchi del grembiule, rivolgo un ultimo saluto e chiedo di custodire con cura tutti questi anni che sono passati e nei quali siamo cambiati così tanto.

Per un'ultima volta, buona lettura.

di Caterina Cianfa III F

La Giornata della Terra

continua a pagina 3

Ogni anno le Nazioni Unite, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile celebrano l'ambiente e la salvaguardia del nostro pianeta. La celebrazione vuole coinvolgere più nazioni possibili e oggi partecipano 192 paesi. Ideata per la prima volta nel 1962, l'Earth Day prese definitivamente forma nel 1969 a seguito del disastro ambientale causato dalla fuoriuscita di petrolio da un pozzo della Union Oil in California a seguito del quale il senatore Nelson decise fosse giunto il momento di portare le questioni ambientali all'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo politico: «Tutte le persone, a prescindere dall'etnia, dal sesso, dal proprio reddito o provenienza geografica, hanno il diritto ad un ambiente sano, equilibrato e sostenibile». La prima Giornata della Terra ci fu il 22 aprile 1970 con l'intento di sensibilizzare l'interesse per la protezione e la conservazione delle risorse naturali che la Terra ci offre. Oggi è un evento educativo ed informativo utilizzato dai movimenti ecologisti per riflettere sulle grandi problematiche del pianeta: l'inquinamento dell'aria, la distruzione degli ecosistemi, l'estinzione di migliaia di specie di piante e di animali e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili. Soluzioni? Tra le tante soluzioni, quelle su cui più si insiste sono il riciclo dei materiali, la conservazione delle risorse naturali (es: petrolio, gas fossili, etc.) e soprattutto la fine del disboscamento delle foreste pluviali e dello sfruttamento di specie in via di estinzione.

Sommario:

La giornata della terra	2
Attualità	3
"70 anni fa La Resistenza a Roma"	3

70 anni fa..quello che ci costituisce è la Resistenza

“Io difendo la Costituzione, dico che dobbiamo stare insieme. Come durante la Resistenza. C'erano i comunisti, i cattolici, i liberali, i monarchici. Nessuna parentela tra loro. Il denominatore comune era la conquista della libertà.” (Oscar Luigi Scalfaro).

Il progetto “70 anni fa...quello che ci costituisce è la Resistenza”, portato avanti da una rete di scuole romane, è sviluppato in una serie di incontri che approfondiranno le date più significative dei nove mesi di occupazione tedesca della capitale dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944.

70 anni dopo ci siamo noi, i ragazzi di oggi, gli adulti di domani, a raccogliere la loro eredità, di tutti gli uomini e donne che coraggiosamente si sono battuti e hanno dato la vita per fondare una nuova società che si basi su giustizia, eguaglianza e soprattutto libertà.

70 anni dopo ci siamo noi, che dalla Resistenza abbiamo tanto da imparare.

70 anni dopo ci siamo noi che dobbiamo raccogliere quei valori e farli nostri, renderli le fondamenta di una nuova società che si sviluppi nel solco fecondo della Costituzione.

70 anni dopo ci siamo noi, che dobbiamo apprezzare l'esempio di chi dalle macerie della guerra, della divisione e dell'intolleranza ha saputo ricostruire e sviluppare il cuore e l'orgoglio dell'Italia di oggi.”

Questo è il manifesto degli ideali e delle iniziative pratiche di approfondimento che in questi due anni di percorso insieme hanno portato alla costituzione di molti momenti di scambio culturale, di formazione per la coscienza individuale di ciascuno dei partecipanti. Questo viaggio insieme, di ricostituzione e rifondazione storica come ciò che costituisce l'anima del nostro paese, si è strutturato in una serie di incontri ricollegati a date simboliche in particolare degli 8 mesi di Resistenza romana. Siamo partiti dal liceo Avogadro le cui iniziative erano incentrate sui primi mesi dell'occupazione a Roma attraverso le parole della storica Isabella Insolubile e la toccante testimonianza di Grazia Di Veroli la cui storia familiare si è drammaticamente intrecciata agli eventi. Il liceo Torquato Tasso a gennaio e recentemente il Liceo Azzarita hanno ospitato due conferenze rispettivamente in concomitanza dello sbarco ad Anzio delle truppe alleate e dell'eccidio alle Fosse Ardeatine di 335 persone, vittime della violenza indiscriminata e folle di un regime ormai prossimo alla sconfitta. Il prossimo appuntamento del percorso è stato fissato al 10 Aprile e alla nostra scuola stavolta è stato affidato il compito di fare gli onori di casa prima di procedere con l'incontro e l'esposizione finale di tutti i lavori realizzati per ciascun incontro dai gruppi di studenti che si terranno nella succursale del Righi il quattro Giugno. Divisi in 4 gruppi sono stati proposti contributi inediti che abbiamo avuto la possibilità di realizzare sia sui luoghi che sono stati teatro di queste stragi (realizzazione di un contributo cinematografico girato alle Fosse Ardeatine e alla Basilica di Massenzio in cui si alternano estratti de “Le Troiane” di Euripide e stralci di testimonianze di donne emblemi della Resistenza dove la voce femminile esplose in tutta la sua dolorosa potenza interiore) e con testimoni diretti (toccante intervista al figlio di Luigi Pierantoni, medico fisiologo e tenente della CRI che per la sua incessante attività di supporto fu martire alle Fosse Ardeatine). I restanti due gruppi si sono occupati degli archivi dei giornali dell'epoca e della struttura sociale dei caduti alle Ardeatine, gli interventi di Michela Ponzani e Michele Vuommaro hanno completato il quadro lasciando ampio spazio alle domande degli studenti e agli interventi dei parenti delle vittime che offriranno il loro diretto contributo. Sottolineo l'importanza di un progetto che oltre ad aver avuto larga adesione da parte degli studenti e una straordinaria collaborazione da molti docenti dei Dipartimenti di Lettere, Storia e Filosofia della nostra scuola così come delle altre partecipanti, ha offerto svariate opportunità di arricchimento culturale ed interiore. La storia del nostro paese, libero e democratico com'è oggi, definita dai principi fondamentali della nostra Costituzione è passata attraverso i destini dei martiri del passato che hanno contribuito alla costruzione di un domani più consapevole e se possibile migliore. Ed è questa l'eredità che tutti insieme ci siamo sentiti di raccogliere, non solo storica dunque, ma prima di tutto umana.

di Camilla D'Amico III C

estinzione. Per ogni ricorrenza vi è un tema diverso. Quest'anno la Giornata della Terra è stata dedicata alle città verdi. Il WWF ha voluto sottolineare "La Natura rischia la bancarotta perché stiamo superando i confini del Pianeta. Già ora la perdita di biodiversità e i cambiamenti climatici hanno superato i limiti e gli effetti stanno avendo conseguenze negative sull'umanità, causa stessa del problema". L'associazione ambientalista inoltre consiglia rimedi con l'obiettivo di variare del tutto l'odierna idea di economia, affermando: "Servono modelli di business alternativi e sostenibili. Bisogna assegnare un valore al capitale naturale per disincentivarne il deprezzamento. È necessario scoraggiare la perdita della biodiversità tenendone conto nei bilanci nazionali". Dal 2008 nasce l'Earth Day Italia, con lo scopo di rafforzare e promuovere l'Earth Day e le sue finalità su tutto il territorio nazionale ed è già diventato un momento importante ed uno strumento significativo di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali. La ricorrenza della 44ma Giornata della Terra è

stata festeggiata con l'inaugurazione a Roma, presso il MAXXI - Museo per le arti contemporanee del XXI secolo, la mostra fotografica "Cambiamo il clima". Un altro grave problema è l'eccessiva produzione di rifiuti: ogni anno in Italia, secondo il rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), si producono 31,4 milioni di tonnellate di rifiuti. Il 42% finisce in discarica. A tal proposito, Elio Pacilio, presidente di Green Cross Italia, ha sottolineato: "Chiediamo a studenti e cittadini di agire in questo e in tutti gli altri giorni dell'anno. È indispensabile che ognuno operi in maniera concreta per migliorare la gestione dei rifiuti nel proprio territorio. Uscire dalla grave crisi economica che stiamo vivendo è possibile solo attraverso la leva dello sviluppo sostenibile".

di Guerra Maria Paola e La Rosa Maria



Quando la scuola diventa d'attualità

Il 28 Aprile (a soli tre giorni dal giorno della liberazione) si sono riuniti davanti al nostro istituto i militanti appartenenti all'organizzazione giovanile Lotta Studentesca, scendendo ancora in strada in nome di un ideale che ostacola il progresso del pensiero umano e protestando con bandiere e fumogeni, ma soprattutto con uno striscione con su scritto "Maschi selvaggi, non checche isteriche!". Manifestano contro il libro di Melania Mazzucco "Sei come sei" assegnato da due docenti dell'istituto a due quinte ginnasio. Il romanzo tratta in maniera discorsiva e scorrevole dell'omosessualità, tema di grande attualità. La storia di una coppia omosessuale è raccontata dalla loro bambina di appena undici anni che si trova a dover affrontare innumerevoli problemi alla morte di uno dei due padri. Non manca nel libro il tema del bullismo, subito dalla bambina, Eva, da parte dei compagni di scuola. Questo romanzo ed il suo messaggio non è condiviso dai giovani di estrema destra che si dimostrano contro la scelta dei docenti di far leggere di contenuto, secondo loro, di contenuto fin troppo esplicito e che potrebbe corrompere le giovani menti degli alunni, senza pensare che, come sostiene lo psicologo Michael Bailey, il proprio orientamento sessuale non può essere scelto né influenzato. Il libro è perciò un modo di affrontare una tematica di grande attualità di cui i giovani devono essere a conoscenza, ma non sarà certo questo a confonderli. Micheal Bailey, professore di psicologia alla Northwestern University, dichiara in merito ad omosessualità e scienza :



“L’orientamento sessuale è un tipo di desiderio, indipendente dal comportamento associato, e quindi non è scelto”. Non è qualcosa che si impara insomma. Come si fa ad appoggiare o andare contro al tema dell’omosessualità senza aver letto alcun libro al riguardo? La conoscenza rende liberi di scegliere. L’aggettivo “selvaggi” si addice proprio a chi non coglie il messaggio educativo verso cui le docenti guidano le classi. Le denunce ed il blitz sono un’offesa e mancanza di fiducia nelle strategie educative scolastiche e verso la professionalità dei docenti che il nostro istituto garantisce da ben ottant’anni. Inoltre non è il primo testo in cui troviamo la tematica dell’omosessualità, poiché tale tematica ricorre spesso anche nei classici come l’Iliade con il rapporto tra Achille e Patroclo, oppure con la seconda Bucolica di Virgilio e con Petronio. Il paragone tra il romanzo e gli autori classici è sicuramente azzardato. Ma sempre di omosessualità si parla no? Infine i gruppi neofascisti dovrebbero ritenersi fortunati a stare in una democrazia in cui possono manifestare liberamente, anche seguendo ideali di estrema destra, poiché ognuno ha il diritto di

esprimere la propria idea, ma dovrebbero ricordare che solo la democrazia consente questo. Si potevano evitare le denunce ed anche il blitz, che denotano solo esibizionismo e faziosità. “Al Giulio ci pensiamo noi!” rispondiamo con uno striscione noi ragazzi del Giulio Cesare. Perché chi fa da solo non si fa strumentalizzare da movimenti politici e partiti.

di Adele Scopelliti

La redazione delle Idi coglie l’occasione per augurare a tutti i maturandi/e un sonoro in bocca al lupo!

“Le Idi” Redazione 2013/2014

Direttore: Caterina Cianfa III F

Caporedattore: Camilla D’Amico III C

Docente referente: Giuseppe Mesolella